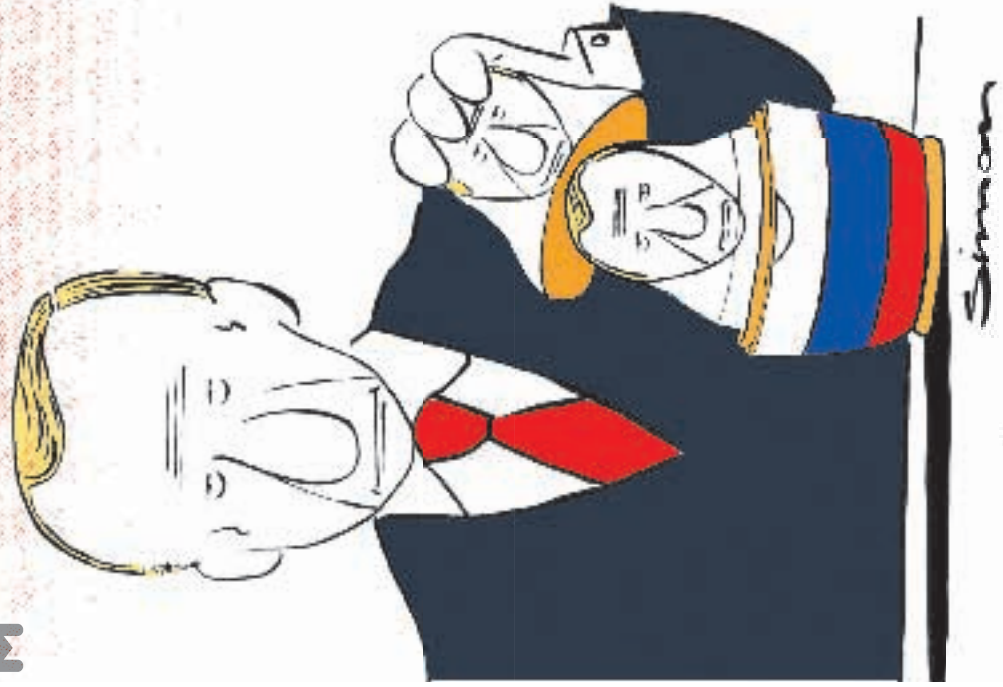


# PUNTARE, MIRARE... FUEL!



Valeria Fici / Jester 16.4

## RUSSIA: ELEZIONI REGOLARI PER GLI OSSERVATORI DI SCAMPIA

Un acceso dibattito all'indomani delle elezioni in Russia si è aperto in sede europea. Gli osservatori del OSCE si sono scontrati con gli osservatori di Scampia (Napoli) in missione a Mosca. La triade Tonino, Peppè e Pasquale ha seguito da un bordo situato vicino alla prospettiva Nevskij lo svolgersi delle elezioni, complicantandosi, molto prima delle chiusure delle urne, con l'attuale Presidente Putin per la democrazia dimostrata e per la vittoria ottenuta: "Qua sanno fatica: niente mazzette, niente inciuci, chi comanda comanda per davvero". Il metodo russo è simile a quello di Scampia, con il vantaggio che lì gli osservatori del OSCE non ci possono proprio andare. "Scassapalle inutili, loro, l'Europa, le leggi e le regole, nessuno li hai mai messi in riga". Pasquale nel suo giro di controllo delle elezioni ha avuto modo di bruciare la scacchiera di Kasparov: "Gli ho regalato nu' pallone, almeno fa qualcosa di utile per la società". Gli osservatori napoletani si sono incontrati a loro volta con gli inviati della Cina, approfittando del clima socio-economico e amichevole sono stati predisposti nuovi trattati di libero scambio e nuove tratte delle schiave. Anche la Cina ha applaudito alla magnifica e regolare elezione russa. Putin dal canto suo ha proposto l'apertura di una città abusiva sul Mar Nero da chiamarsi la Mergellina dell'Est. Per rafforzare i legami internazionali ci saranno puttane napoletane, cinesi e russe. Questo per dimostrare il clima di amicizia e di intesa. "La lungimiranza, la tradizione e la solidità del sistema Napoli sono fonte di esempio per il popolo russo. Una nazione con regole è destinata a perire". Questo il senso del discorso di Putin, sempre prima della chiusura delle urne. Peppè ha ringraziato il Presidente per aver riconosciuto che la Russia non ha inventato la parola mafia: "E' nu signor stu Putin, l'unico che ha riconosciuto i meriti dei nostri amici siciliani". Gli osservatori di Scampia sono nuovamente in viaggio, le prossime tappe sono il Kosovo e il Venezuela.

Sergio Nazzaro

IL CONTE VLAD  
IMMUNE ALLE CROCI  
SULLA SCHEDA



TONUS

ZITTI E  
MOSCA

BROGLI?

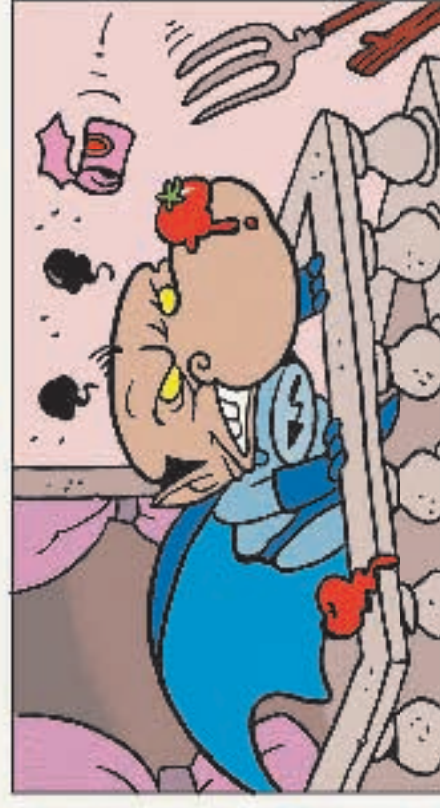
EHMI... NO,  
NON CI  
PARRE... E  
POI NON  
NE CAPIAMO  
MOLTO DI  
STE COSE...



Strofe Natale Sorrentino

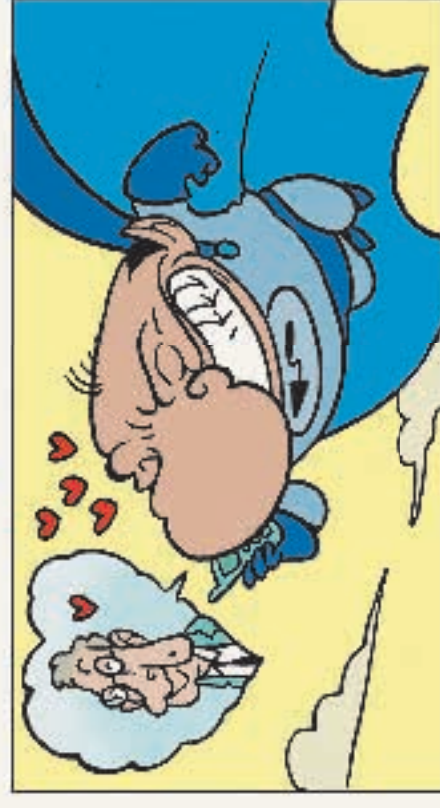
# ilCAVALIEREdeiPICCOLI

## SuperGazzuola in: Questi ectoplasmj



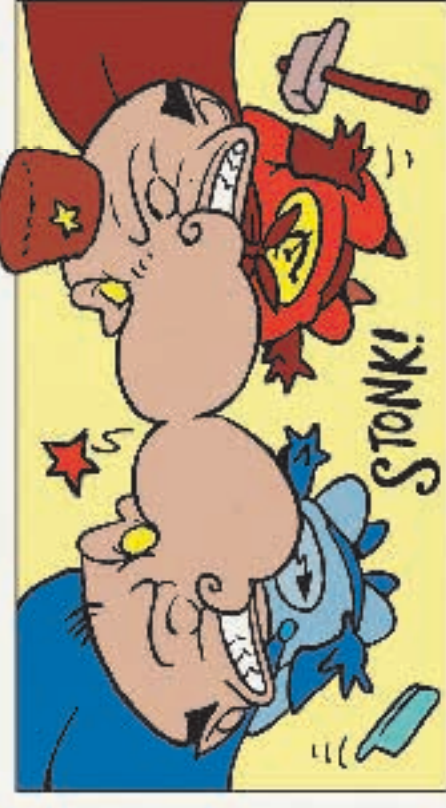
Oh, a volta si fa dura.  
SuperGazzuola ha un po' paura.

molte e di non si da pace,  
sto esano ucu gli guace.



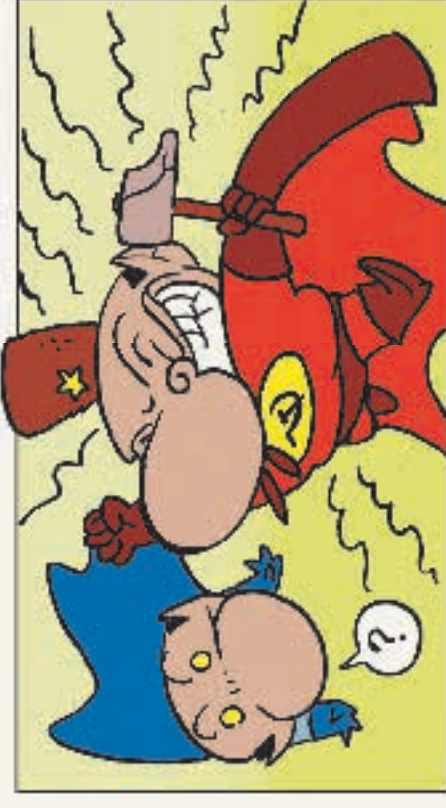
Va a ledate col Fiddi,  
per fiegare l'Uddiosi.

stinge il porto più solemne,  
per fiegare pure Aempe.



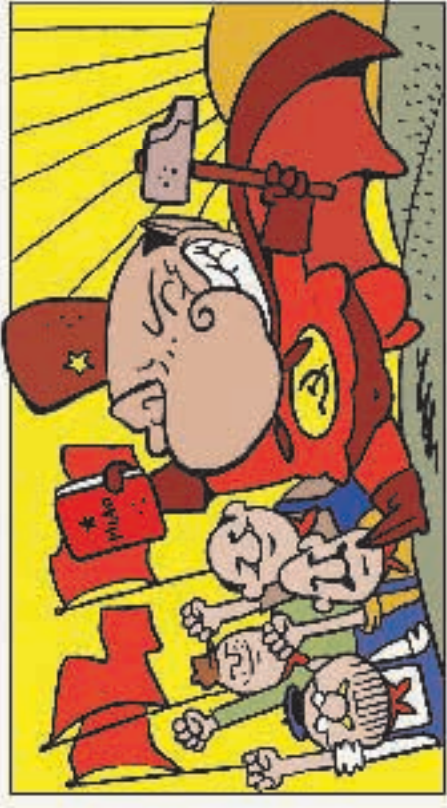
S' avvicina il gran tormentor:  
si peopura, che portento!

Ma poi sturte contro il muso  
de l'evce col pugno chiuso.



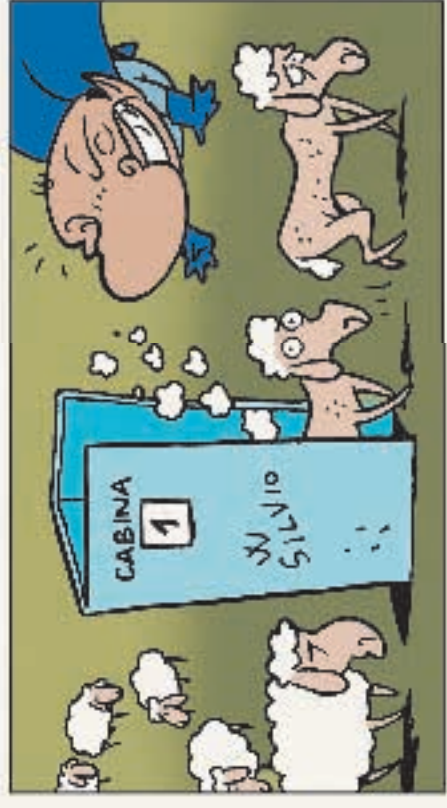
"Ma chi se' fatto rivessi,  
Dabbò Nquale? Sca comatasse?"

"Va che diu, cazzavola,  
sca m: SuperMao/ruha."



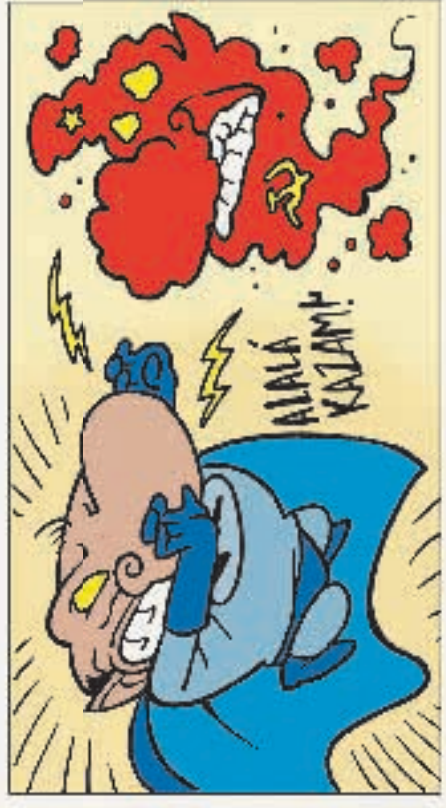
"Vugh e il pupulo al povere,  
al urmando un bel barment!

Per mrisi e depulati:  
operai e ittuaccupati"



"Ma che dici, sei un pazzu?  
Questo pupulo vale 'n...zzel"

Per me sone pecoroni  
da tessere all'elezioni!"



F' gridando "Me ne fieggi"  
scanza via l'alter-ego.

che si stuglie all' improvvist,  
resubandegj i l' sarriso.



"Non devete fare i fessi  
al crullito d' intressi.

La mia roba non si tocca,  
al crullito: sasso in bocca."